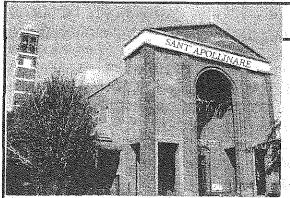
I'anformate be

posta: redazione@parrocchiasantapollinare.it sito: www.parrocchiasantapollinare.it



ORARIO SS. MESSE

prefestivo: ore 18 festivo: ore 8.30 - 10 - 11.30 - 18 Chiesa vecchia: ore 10.30 feriale: ore 9 - 18

PARROCCHIA S. APOLLINARE - MILANO

Don Vittorio Ventura - Parroco tel. 02 4890630 Don Cesare Pavesi tel. 02 89055881 Don Roberto De Stefani tel. 02 87392536 Oratorio San Luigi tel. 02 48910231 Caritas Parrocchiale tel. 334 1492670 Ufficio Parrocchiale e fax tel. 02 48911136 Suore Preziosissimo Sangue tel. 02 48913759 Istituto Madre Bucchi - via Palmi, 25 Missionarie della Carità tel. 02 4562491 via Forze Armate, 379

Marzo 2012

"Sta scritto: il Signore tuo Dio adorerai, a Lui solo renderai culto..." (Mt. 4,1-11)

Martellante, inesorabile, intrigante arriva il "tempo forte" della Quaresima.

Il nostro immaginario evoca penitenza, sacrifici, digiuni, rinunce, la cenere sul capo: "ricordati che sei polvere e in polvere tornerai..."

Occorre convertirsi...fare opere buone!

- Cenere, polvere è il nostro orgoglio, il nostro desiderio di prevalere, il nostro sentirci tranquilli, le nostre sicurezze, il nostro affannarci.
- E' polvere anche il potere, sopratutto quando prevarica i diritti umani, quando disprezza giustizia e pace.
- E' Gesù nel deserto... E Gesù è tentato... perché Gesù è uomo, non ha fatto finta di esserlo... "In tutto simile all'uomo, tranne che nel peccato..." Gesù è uomo...

"Gesù spiega l'uomo all'uomo" (Conc. Vat.II) E l'uomo è tentato...lo sono tentato... Con Gesù, nel deserto di questo mondo... Anche le nostre giornate sono segnate dal deserto: spesso sono tristi, a volte buie, talora senza amore, senza perdono...

E i cuori si inaridiscono...Si potrebbe parlare di un vero e proprio processo di desertificazione dei cuori che porta all'indurimento e alla violenza.

Demoni della divisione e dell'odio che rendono la vita dura e amara.

Dobbiamo guardarlo Gesù, all'inizio della sua vita pubblica, subito dopo il, battesimo al Giordano che lo dichiara "figlio prediletto", nel deserto...

Ma come si fa ad essere figlio?

Posso sottrarmi alla logica della croce?

Per tutta la vita questa tentazione, fin sotto la croce: "...scendi dalla croce e ti crediamo!..."

Sarebbe bello un messia trionfale (arrivano i nostri!) strepitoso, fantasmagorico...

Non è così, dice Gesù, "Sta scritto...sta scritto...sta scritto...".

Il "pane", il dominio del mondo, il "benessere", il potere, sugli altri sono alienazioni...

Dio è amore...Dio è dono di sé...Dio è "servizio". La risposta è lì... "...Sta scritto!". Dobbiamo fare le "opere buone"? Dobbiamo fare le rinunce? La penitenza?.

Dobbiamo essere veri!

La Quaresima è invito alla verità dell'uomo: il Vangelo la chiama conversione:

"...convertiti e credi al Vangelo"

"Adorerai il Signore Dio tuo...a Lui solo rendi culto...".

E noi spesso tentati di scegliere strade alternative alla fede, che ci sembrano più allettanti, più appaganti...

Vittime di un cristianesimo intiepidito...attaccato ai beni materiali...tentati da una religiosità ambigua: attesa di guarigioni miracolose, apparizioni spettacolari, rivelazioni private...

Col rischio di rimuovere Dio, di renderlo secondario...a volte fastidioso...

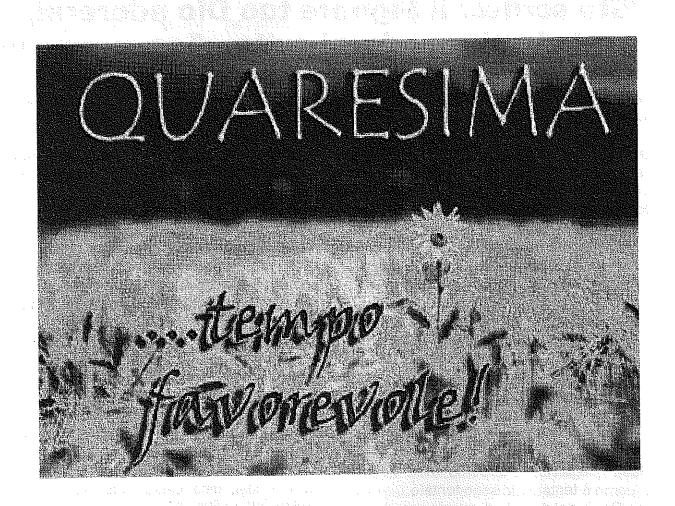
L'avventura della Quaresima è meravigliosa: guardando Gesù dobbiamo rianimare e ravvivare la nostra figliolanza divina ricevuta nel battesimo, ritrovare nel disegno di Dio un progetto per la nostra vita che porta a lottare e vincere, come ha fatto Lui, le tentazioni, nell'affascinante prospettiva di una pienezza umana che Dio solo è in grado di donare.

Buon "inizio" di Quaresima, dunque. Che significa mettere in moto qualcosa: ho voglia di "inizio"?

O mi accontenterò anche quest'anno di aggiungere giorni a giorni senza un vero "inizio"?

"Condotti dallo Spirito" anche noi, come Gesù:una quaresima non per"mortificare", ma per ravvivare e rianimare.

Don Vittorio



I venerdì di Quaresima:

il nostro cammino di conversione parrocchiale.

Venerdì 2 marzo ore 21,00 Chiesa parrocchiale In preghiera per la famiglia: Parola, poesia, musica, silenzio... (a cura della commissione famiglia)

Venerdì 9 marzo ore 21,00 Chiesa Vecchia

Contemplando il crocifisso: per imparare a pregare... (conduce don Roberto)

Venerdi 16 marzo ore 21,00 Chiesa parrocchiale

A pregare si impara pregando Guida alla preghiera condotta da Sister Xavier delle Suore Missionarie della Carità di Madre Teresa di Calcutta

Venerdì 23 marzo ore 21,00 Chiesa parrocchiale

Celebrazione comunitaria della riconciliazione - Saranno presenti alcuni sacerdoti del decanato per le confessioni individuali.

Venerdi 30 marzo ore 21,00 Chiesa parrocchiale

Via Crucis in contemplazione dei 15 affreschi del pittore A. Sutti, donati alla nostra chiesa dalla figlia Grazia. Brani musicali inediti accompagnano la preghiera.

Venerdì 6 aprile ore 21,00 **Via Crucis** per il quartiere con partenza da S.Anselmo e conclusione a S.Apollinare.

INIZIATIVA DI CARITA': Sostegno al Fondo diocesano di Solidarietà per il lavoro



VIA CRUCIS CONTRIVESCOVO CARDINALE ANGELO SCOLA

Cammino catechetico Quaresima 2012 nel Duomo di Milano



Per le Sue piaghe noi siamo stati guariti

(Isaia 53,5)

MARTEDI 28 FEBBRAIO ORE 21

Prima tappa LA CONDANNA

MARTEDÌ 6 MARZO ORE 21

Seconda tappa

SULLA VIA DELLA CROCE

MARTEDI 13 MARZO ORE 21

Terza tappa

L'UMILIAZIONE DELL'AMORE

MARTEDI 20 MARZO ORE 21

Quarta tappa FINE O INIZIO?

«Questo è in gioco nel cammino quaresimale: innanzitutto, il nostro bisogno di salvezza. L'umanità, dentro e fuori di noi, grida la propria impotenza a salvarsi da sola. Il perdono, cui pure aneliamo dal profondo del nostro essere, non è alla nostra portata. Noi possiamo solo riceverlo. E lo riceviamo da Uno che ha preso su di Se il nostro male fino a lasciarsi inchiodare sull'ignominioso palo della Croce

per ridonarci la vita».

(cardinale Angelo Scola)



Marredi ore **21**,00 replica Mercoletti ore **7**,15 un'ora dopo su TELENOVA+1 canalo 665.

A. Chiesadi Milano Martedi dalle ore 21.00

A proposito di donne

8 Marzo

Sono sempre stata affascinata dal Premio Nobel, sia per le vicende che caratterizzarono il suo fondatore sia per le personalità che ne sono state coinvolte. Molti vincitori ci sono sconosciuti soprattutto quando le discipline coinvolte sono la Chimica, la Fisica, l'Economia etc... Magari li abbiamo sentiti nominare, ma non conosciamo quasi mai il loro contributo al cammino dell'Uomo sulla strada della conoscenza. Un po' meno oscuri ci appaiono quanti hanno vinto il premio Nobel per la pace. Nel 2011 tale prestigioso riconoscimento è toccato a tre donne, due della Liberia, una dello Yemen. Ne parlo con piacere anche maggiore visto che le donne insignite del Nobel sono decisamente meno dei maschietti : su 793 premiati le donne sono solo 38! E questo purtroppo resta un dato tristemente significativo.

Ma veniamo alle tre signore della pace: il premio Nobel viene assegnato a Johnson-Sirleaf presidente della Liberia, Leymah Gbowee, avvocatessa liberiana, e all'attivista yemenita Tawakkul Karman, "per la loro lotta non violenta in favore della sicurezza delle donne e del loro diritto a partecipare al processo di pace".

La commissione norvegese si è augurata che l'assegnazione del premio alle tre esponenti femminili "aiuti a porre fine all'oppressione delle donne, che ancora esiste in molti Paesi, e a realizzare "il grande potenziale" che le donne possono rappresentare per la pace e la democrazia.

Ellen Johnson-Sirleaf, attuale presidente della Liberia e prima donna a rivestire questo incarico nel continente africano, era uno dei nomi più probabili girati per l'assegnazione del riconoscimento. E' stata premiata insieme alla sua connazionale Leymah Gbowee,

pacifista e avvocato, che ha mobiliato le donne africane contro la guerra civile che ha sconvolto per anni la Liberia. Con loro divide il riconoscimento una rappresentante della "primavera araba", l'attivista yemenita Karman, volto della protesta yemenita contro il regime di Ali Abdullah Saleh. "Tawakkul - ha spiegato la Commissione - ha svolto un ruolo primario nella battaglia per la pace e la democrazia in Yemen".

Johnson-Sirleaf, arrivata al potere nel 2005, è impegnata nella ricostruzione del suo paese devastato da 14 anni di guerra civile, che ha causato la morte di 250.000 persone. Di formazione economista, con un Master in public administration conseguito ad Harvard nel 1971, Johnson-Sirleaf parte in esilio a Nairobi, in Kenya, nel 1980, dopo il rovesciamento dell'allora presidente William Tolbert. Torna in patria solo nel 1985, per partecipare alle elezioni del senato della Liberia, ma quando accusa pubblicamente il regime militare, è condannata a dieci anni di prigione. Rilasciata dopo poco tempo, si trasferisce a Washington e torna in Liberia solo nel 1997 nel ruolo di economista, lavorando per la Banca mondiale e per la Citibank in Africa.

Dopo la sua vittoria alle elezioni del 2005, Johnson-Sirleaf pronuncia uno storico discorso alle camere riunite del Congresso degli Stati Uniti, chiedendo il supporto americano per aiutare il suo paese a "divenire un faro splendente, un esempio per l'Africa e per il mondo di cosa può ottenere l'amore per la libertà". Johnson-Sirleaf è madre di quattro figli

Leymah Gbowee, avvocato, è una militante pacifista e nonviolenta che ha contribuito a mettere fine alle guerre civili che hanno dilaniato il suo paese. Tra le iniziative più note dell'attivista, di etnia kpellè, nota anche come la "guerriera della pace", va ricordato "lo sciopero del sesso", un'iniziativa che costrinse il regime di Charles Taylor ad ammetterla al tavolo delle trattative per la pace.

Ad appena 32 anni, esattamente come quelli

del potere del presidente yemenita Ali Abdallah Saleh, l'attivista yemenita Tawakkul Karman ha tre figli e molto coraggio: in poco tempo è divenuta la leader della protesta regime yemenita. femminile contro il Giornalista e fondatrice dell'associazione "giornaliste senza catene" è militante nel partito islamico e conservatore Al Islah, primo gruppo di opposizione. Nel gennaio del 2011 era stata arrestata dalle autorità vemenite, costrette poi a rilasciarla sotto la pressione delle manifestazioni in sostegno, che hanno portato in strada migliaia di persone.

"E' un premio per me, ma soprattutto per tutte le donne dello Yemen", ha commentato a caldo con gioia Karman, che ha dedicato la vittoria ai militanti della primavera araba. Il presidente Giorgio Napolitano congratulato per il premio alle tre attiviste: "La scelta di premiare tre donne direttamente impegnate nel rinnovamento democratico nei rispettivi Paesi" si legge in un comunicato del Quirinale, "riconosce la straordinaria originalità del contributo femminile all'avanzamento del progresso civile e sociale nel mondo contemporaneo. Questo Premio Nobel sancisce al tempo stesso il cammino del continente africano verso la pace e lo sviluppo e rafforza le spontanee istanze di libertà, partecipazione e democrazia



Le tre donne premio Nobel per la pace 2011: da sinistra Tawakkul Karman, Ellen Johnson-Sirleaf e Leymah Gbowee

Nell'anno in cui un altro premio Nobel per la Pace, una donna africana, Wangari Maathai è venuta a mancare, il riconoscimento al "genio femminile", che opera con il suo contributo originale per una cultura della vita nella sua totalità, suona come un richiamo al mondo a valorizzare le forze migliori per il bene dell'umanità. Se è vero che molti uomini e donne operano ogni giorno per la riconciliazione e la pace, bisogna dire che le donne sanno trovare anche forme creative e insolite per riuscire nel loro obiettivo. Se «la pace è una caratteristica dell'agire divino, che si manifesta sia nella creazione di un universo ordinato e armonioso come anche nella redenzione dell'umanità bisognosa di essere dal disordine del peccato» recuperata (Messaggio per la Giornata mondiale della pace - I gennalo 2007), possiamo rilevare che le donne sanno agire con una visione alta della persona, in modo particolare dove e quando possono accedere all'educazione e alla formazione, ponendo così solide fondamenta all'instancabile lavoro che richiede conjugare la vita personale e familiare con il servizio per il bene della persona umana nella società.

Il commento del vescovo di Gbarnga, nel nordest della Liberia, monsignor Anthony Fallah Borwah, è di estrema gioia: «La presidente Sirleaf ha garantito la stabilità e il mantenimento della pace ed è stata promotrice di un forum d'espressione e di libertà mai visto in precedenza. Oggi in Liberia si può parlare senza temere di scomparire o di venire arrestato. C'è una totale libertà d'espressione»; e parlando di Leymah Gbowee: «È una donna eccezionale, come una sorella per me e per molti liberiani, nota da tutti per il suo impegno a favore della pace».

Le parole del presule rendono omaggio e onorano le tante donne che nella quotidianità si spendono generosamente e spesso gratuitamente per costruire una società che ponga al centro la persona con i suoi inalienabili diritti umani.

Questo premio Nobel è un po' per tutte loro.

INCONTRO CON DON RAFFAELLO CICCONE SULLA QUINTA CATECHESI: IL LAVORO E LA FESTA NELLA FAMIGLIA

Domenica 5 febbraio, nella parrocchia di S. Anselmo si è svolto un incontro organizzato dalla commissione decanale di pastorale familiare, sul tema del lavoro e la festa in famiglia.

L'incontro rientra nelle proposte di approfondimento, che sono state pensate allo scopo di consentire a tutte le comunità parrocchiali del decanato di avvicinarsi in maniera più consapevole all'incontro mondiale delle famiglie che si terrà a Milano, dal 28 maggio al 3 giugno 2012.

Il tema proposto alla nostra riflessione dalla catechesi prende spunto da un brano del libro della Genesi e in particolare da quella parte del primo capitolo che racconta della creazione dell'uomo (sesto giorno) e del riposo che Dio si concede (settimo giorno), Gen. 1,26-31;2,1-4.

In una sala piuttosto gremita, che ha visto una buona partecipazione da tutte le parrocchie del decanato, don Raffaello ci ha accompagnati passo passo all'interno di questo brano biblico così ricco di spunti per tutti.

Per prima cosa abbiamo potuto ascoltare una lettura esegetica, esplicativa del testo biblico che ci ha aiutati a mettere a fuoco ciò che la Parola ci insegna oggi sul tema del lavoro e della festa in famiglia.

Questi alcuni spunti che ci sono sembrati particolarmente significativi.

La prima osservazione è che Dio crea l'uomo il 6° giorno, cioè prima del 7° che nella Bibbia rappresenta il numero della perfezione e che infatti è il giorno in cui il Signore si riposa, cioè gode della contemplazione di ciò che ha creato.

Dio crea l'umanità, e la crea a sua immagine, cioè crea chi dovrà portare a compimento la sua opera, cioè crea l'uomo perché utilizzi tutte le risorse, le potenzialità del creato per renderle utili a tutti e in questo modo migliorare la propria e altrui condizione, questo è il lavoro affinchè tutti possano vivere con dignità.

Il Signore ci ha donato il mondo perché lo dominiamo, lo soggioghiamo, ma non nel senso che potremmo intendere noi, ma nel senso che l'uomo è chiamato a custodire il creato nel rispetto dell'opera di Dio. Soggiogare e dominare non è in termini di potere, ma di chi opera come un padre attento.

Un altro spunto interessante riguarda il fatto che Dio ha creato un mondo non violento.

Dio disse: "io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme, saranno il vostro cibo". Dio non menziona la carne come nutrimento, perché il mangiare la carne presuppone l'uccisione degli animali e questa è una forma di violenza che rompe l'armonia del creato. Solo più tardi, dopo il diluvio universale il Signore concederà agli uomini di cibarsi anche degli animali, ma senza nutrirsi

del loro sangue che rappresenta l'origine della

Un'altra riflessione importante riguarda il 7° giorno, che è il giorno del riposo, che è fondamentale per la persona e per la società, è il momento del non lavoro, non del Week end, è il riposo che ci consente di non far diventare il lavoro un idolo.

E' il giorno del riposo totale perché bisogna onorare Dio, non il lavoro.

Se vogliamo mantenere il nostro equilibrio, è fondamentale lavorare, ma a un certo punto è necessario fermarsi perché c'è il tempo per Dio, per la contemplazione, per la famiglia. Bisogna mettere le cose al giusto posto.

Il lavoro è fondamentalmente servizio, quello che ricavo è la paga, ma con i soldi se vado nel deserto non posso fare niente, solo quando acquisto qualcosa pago. Ma chi lavora mette a disposizione competenza, impegno, fantasia, capacità per soddisfare una richiesta: il lavoro è fondamentalmente un atto di amore, esso è fondamentalmente gratuito, io non pago il lavoro in quanto tale, ma per il tempo e la fatica che qualcuno ha compiuto per soddisfare la mia richiesta.

Nessuno può pagare la passione che metto nel fare il mio lavoro, ma l'impegno fa emergere l'amore e la dignità che è insita nel lavoro e questo è ciò che dobbiamo raccontare ai nostri figli in famiglia, questo è educare.

Infine per la Chiesa tutti noi dobbiamo maturare la coscienza che ogni persona è figlia di Dio, perciò siamo chiamati ad interessarci del lavoro, dell'integrazione, della politica intesa come gestione del bene comune.

Dopo questa prima parte ci siamo divisi in tre gruppi per aiutarci a mettere a fuoco alcune domande da porre a don Raffaello per approfondire e chiarire meglio quanto esposto.

Per prima cosa si è sottolineato come il lavoro è fondamentalmente relazione e nell'azienda è essenziale, infatti se fossi solo al mondo per chi potrei lavorare? Se mi preoccupo del lavoro dell'altro e lo sostengo, ottengo la sua fiducia.

Oltre a queste cose, dobbiamo parlare in famiglia e con i nostri figli anche dell'importanza dello studio.

Se diciamo loro che bisogna studiare solo per avere un lavoro dove si guadagna, altrimenti non serve, uccidiamo in loro la voglia di studiare, di conoscere. Lo studio è un privilegio, non un dovere. I figli devono percepire in noi la voglia di approfondire, di migliorarci per vivere la solidarietà nei confronti degli altri.

La comunicazione della vita quotidiana è fondamentale a questo proposito. In casa vivo la solidarietà costruendo vie possibili di soluzione al problema, per esempio della disoccupazione, comunicando e coinvolgendo anche i figli.

▲ Altro argomento importante è quello che riguarda il bene comune, cioè la politica come responsabilità su tutti gli esseri viventi...

Il concetto di bene comune è un concetto cristiano, non laico. Quando un laico parla di bene comune parla di pil, dice di una situazione generale di ricchezza, la dottrina sociale della Chiesa invece parla del bene comune come attenzione di responsabilità ad ogni persona, per cui è un discorso sulla libertà, sull'autonomia, sulla dignità, sulla soluzione dei problemi ponendo al centro ogni persona.

- Altro problema posto è stato quello della competizione tra il lavoro e il giusto salario: tra guadagnare di più e dedicare più tempo per vivere in maniera più interessante, più libera: se

ho la possibilità di vivere in maniera dignitosa, anche se sobria è meglio che io scelga per guadagnare meno.

Non si parla mai abbastanza bene della legalità.

Il denaro è il vero idolo che ingolosisce e uccide, questo vale anche per la Chiesa: se scelgo di "aiutare" la Provvidenza, accettando situazioni poco limpide, faccio sicuramente una scelta sbagliata. Il riferimento di don Raffaello in questo caso era alle note vicende del S. Raffaele, con l'intento non di giudicare le persone, per le quali rimandiamo al giudizio divino, ma le scelte che sono state operate. Non basta fare ogni tanto un documento sulla realtà sociale per risolvere i problemi, dovremmo abituarci nelle nostre comunità cristiane ad identificarli per discuterne in maniera approfondita alla luce della Parola e della dottrina sociale della Chiesa allo scopo di operare profondi cambiamenti nella società.

Per ultimo, ma solo perché il tempo a disposizione non ci ha consentito di approfondire altri argomenti, è stato posto alla nostra attenzione il problema della crisi economica mondiale, che si è evidenziata come una crisi prima di tutto finanziaria.

La finanza ha moltiplicato a dismisura e in modo surrettizio il valore della produzione, cioè senza che esistesse un corrispettivo reale dietro ai grandi movimenti di capitali, questo ha consentito e consente tuttora ai "furbi" di fare miliardi con le transazioni finanziarie a scapito della maggior parte delle persone, che oggi pagano la crisi causata soprattutto dal fenomeno speculativo. Tutto questo ha portato oggi alla grande crisi del lavoro che riguarda un numero sempre maggiore di persone e quindi di famiglie.

Questa occasione di riflessione che don Raffaello ci ha offerto riteniamo che sia stata particolarmente ricca di spunti e che necessiti di essere ripresa nelle nostre comunità cristiane e nelle nostre famiglie, pensando magari anche a qualche altra opportunità di riflessione su un'altra delle catechesi da realizzare insieme nei prossimi mesi prima del convegno mondiale.

基 异族族族自由基本的原理的 中国自身的 医二十二十二十二

Balaun sayas ana Papana na Basin na assar

Pier, Anna e Geppo

Volontario del VII Incontro Mondiale Famiglie

Organizzare un evento come il VII Incontro mondiale delle Famiglie, richiede un grande sforzo sotto tutti i punti di vista e non solo nelle giornate dei convegni e degli incontri. Per questo la macchina del comitato organizzatore sta ormai lavorando alacremente da mesi, ma man mano che ci avviciniamo al grande evento, lo sforzo e l'impegno cresce sempre più. Per far ciò è necessario, anzi fondamentale e indispensabile il contributo dei volontari, che attualmente sono già circa duemila, ma ne servono molti di più. Ma chi sono queste figure, cosa fanno, e qual è l'impegno richiesto? Andiamo con ordine e cerchiamo di rispondere in breve a queste domande. Per prima cosa per fare il volontario non occorre avere profili o competenze particolari, anche se conoscenze e esperienze specifiche sono ben accette. Basta avere un po' di tempo da mettere a disposizione, non solo nelle giornate dell'evento, anche da subito, avere un'età compresa fra i 18 e i 70 anni, ed una buona predisposizione a lavorare in squadra.

Se qualcuno si ritrova in queste caratteristiche e vuole dare il suo personale contributo non ha che da contattare direttamente gli organizzatori tramite www.family2012.com e registrarsi alla voce "volontario". Bastano pochi clic guidati, saranno poi gli organizzatori stessi a contattarvi ed in base alle competenze alle attitudini ed al tempo messo a disposizione verrà concordato il coinvolgimento di ciascuno. Come è facilmente intuibile sono innumerevoli le figure che sono necessarie, da personale addetto alla sicurezza a quello per la logistica, da persone che si occupino dell' aspetto sanitario a coloro che svolgono lavoro d'ufficio, dai trasporti, al presidio, ai lavori di allestimento delle varie infrastrutture, insomma di tutto di più; quel che è certo risultato sarà che ilsicuramente un'esperienza molto arricchente entusiasmante sotto il profilo umano e relazionale.

Partecipare agli eventi del VII Incontro Mondiale Famiglie

Come ormai noto nelle giornate dal 30 maggio al 3 giugno 2012 il VII I.M.F. vedrà un susseguirsi di convegni, dibattiti e testimonianze. Per partecipare a questi eventi e necessario iscriversi. Per iscriversi basta andare sul sito www.family2012.com alla voce "Iscrizioni" dove, anche li, con pochi clic guidati è possibile dare la proprio adesione e scegliere a quale evento partecipare. Sul sito è presente anche il calendario delle manifestazioni con gli orari e le varie opzioni di partecipazione le relative е auote. L'iscrizione al convegno è comprensivo del pass per accedere agli eventi che vedranno la presenza del Papa. Il termine ultimo per le iscrizioni è il 31 marzo 2012, salvo che per gli eventi a cui parteciperà il Papa (la "Festa delle Testimonianze" che si svolgerà sabato 2 giugno in serata e la celebrazione della S. Messa solenne domenica 3 giugno al mattino).

Per coloro i quali volessero partecipare ai soli eventi in cui sarà presente Benedetto XVI è possibile richiedere il pass gratuito sempre registrandosi sul sito o ancora meglio dando il proprio nominativo in parrocchia entro il 19maggio.



Se qualcuno non ha molta confidenza col computer, niente paura: si può rivolgere in parrocchia contattando direttamente il ROL (Responsabile dell'Organizzazione Locale) e/o un rappresentante della commissione appositamente costituita, che saranno presenti presso l'ufficio parrocchiale con orari e modalità che verranno comunicate a breve.

FAMIGLIA

Ti quardo, famiglia. Sono qua fuori appena fuori oltre la tua finestra. Ti vedo giocare unita attorno al caldo crepitio di un focolare. Ma ti vedo tremare ai freddi fantasmi di un domani. Ti vedo raccolta nel fidato segreto della casa e del buon consiglio. Ma ti vedo in silenzio di muta incomprensione o nello stridore del rancore. Ti vedo pregare accorata: grant & Rechteristic remakes to the AP il Padre di tutte le famiglie. Ma ti vedo nel dubbio, distratta e attratta dagli inganni. Ti vedo insieme e ti vedo sola. Ma ti vedo! Famiglia, luce buona. Famiglia, casa sulla roccia. Ouando soffia il vento stringiti all'Amore stringiti al Padre afferra quella mano dolce e forte. Cosa bella è la quida di chi conosce la via di chi è la Via.

Ti tengo, famiglia.
Vedo una casa
vedo tanta luce
e una porta aperta.
Entro.

andra saga in markan makibakan kabupaten

ANAGRAFE

Sono entrati a far parte della comunità cristiana:

ALONSO Christopher D'AMBROSIO Stefano MARTOLI Filippo

Al genitori le più vive felicitazioni da parte della Parrocchia

Il Signore ha chiamato a sé questi nostri fratelli:

GALLI Alessandro
MEAZZA Carla
RUSCICA Giuseppa
CARETTONI Piero
FARACI Valter
FRANZIN Olinda
LICENZIATO Rosa
VISIOLI Margherita
LATTUADA Gemma
PIGHIN Liana
VIOLA Lores
BARRILE Giuseppa
SANFILIPPO Vincenzo



Ai famigliari le più sentite e cristiane condoglianze da parte della Parrocchia

GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ 11 – 12 febbraio 2012

La somma delle offerte raccolte nella nostra parrocchia, destinate al

FONDO SOLIDARIETÀ DIOCESANO

per aiutare le famiglie colpite dalla grave crisi economica è stata di Euro 900,00

CENTO GIORNI!

Famiglie del mondo, arriviamo...

Le strade bagnate da una pioggia attesa, benefica, ci accompagnano verso l'Assemblea Decanale dei Consigli Pastorali nella Parrocchia di Sant'Anselmo. E' un appuntamento importante sempre, ma ancor più importante in questo momento perché imperniato sull'evento cardine dell'anno: il VII Incontro Mondiale delle Famiglie, che si svolgerà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno alla presenza del Santo Padre Benedetto XVI.

Cento giorni! La legge dei numeri sembra sempre colpire a caso, ma sappiamo bene che non è così. Nulla accade per caso...e men che meno il fatto di ritrovarci assieme, a cento giorni esatti dal lieto evento, per un confronto, un aggiornamento, un salutare scambio di idee alla presenza di Don Luca Violoni, Segretario Generale diocesano del VII Incontro Mondiale delle Famiglie.

Apre i lavori dell'Assemblea il Decano e nostro Parroco Don Vittorio. Pur provato da una dura giornata di assistenza in ospedale, non manca di dispensare la sua caratteristica, impagabile gioia...la gioia di ritrovarsi insieme per far battere forte 'un cuore a Baggio'.

'Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza'...questo è il riferimento biblico che Don Luca Violoni richiama per introdurre il tema della famiglia. Dio è relazione, e volendo creare qualcosa di simile a sé ha dato vita a una relazione: quella tra uomo e donna. E' la firma al suo capolavoro. Ed è da qui che parte la famiglia. Parte da una relazione di differenza per approdare a una relazione di comunione. E nostra, di tutti noi, deve essere l'attitudine a generare relazioni belle e feconde.

'La famiglia: il lavoro, la festa'...è questa, ormai, la password per accedere al cuore della nostra comunità. Questa trinità di termini riunisce i tre doni, le tre benedizioni di cui Dio ci dota per un'esistenza umana.

Le sfide del lavoro, oggi, sono all'ordine del giorno: il troppo lavoro, il poco lavoro, il lavoro che va e che viene, il non lavoro del tutto...ma ancor più di queste realtà pur pressanti conta la visione del lavoro come parte di una comunità, anzi come misura del nostro saper essere parte di

una comunità...e quindi del nostro saper stare al mondo.

E la festa? Deve tornare a essere festa vera, non solo tempo libero. Deve tornare a farci gustare le cose belle della vita, non a farci fluttuare in una liquida ricerca di oblio...in fuga da noi stessi.

Come la famiglia, anche il lavoro e la festa sono emanazioni di Dio, ed è su questo terreno santo che ci giochiamo ogni giorno la nostra fede cristiana. Don Luca affronta poi il pressante tema dell'interdipendenza famiglia e lavoro, sottolineando che un tardivo ingresso nel mondo professionale comporta un'altrettanto tardiva formazione della famiglia e un inevitabile calo demografico; e ci ricorda, sulla scia delle parole di Giovanni Paolo II, che è in famiglia che si impara a lavorare, nella condivisione delle attività quotidiane tra genitori e figli...e proprio come si impara a lavorare, in famiglia si impara anche a far festa, sempre in un gioioso spirito di comunità che è l'esatto opposto della triste, nevrotica, insoddisfacente ricerca del divertimento individuale che affligge tanti.

Al termine dell'esposizione di Don Luca c'è un momento di silenzio...come se tutti noi stentassimo a riprender fiato di fronte a chiamate di simile portata...che spaventano per un attimo il cuore, anche quello forte di Baggio...ma poi, voce dopo voce, ecco che si levano domande, contributi, risonanze...c'è in tutti noi un evidente bisogno di sfruttare al meglio questi cento giorni per prepararci alla grande sfida. Si, sfida...perché è una sfida, soprattutto per noi, noi Consigli Pastorali, noi 'semplicemente servi' (Lc 17,10), impegnati con umiltà a dare continuità a questo anello di mani...che parte dalla famiglia per arrivare al lavoro...alla festa...e di nuovo alla famiglia---e allo stesso modo, ad anello, la serata si chiude con Don Vittorio e con la sua espressione più tipica: 'E allora noi abbiamo bisogno di...', che ci richiama sempre in modo perentorio alle nostre responsabilità di cristiani, applicando questi forti stimoli alla nostra vita di tutti i giorni e non soltanto ai grandi eventi.

VII Incontro Mondiale delle Famiglie: oggi abbiamo fatto cento. Ora dobbiamo fare cent(r)o.

Carlo

CINEFAMILY

due serate al cinema sulla famiglia, con la famiglia, per la famiglia

In vista del prossimo Incontro Mondiale delle famiglie che porterà Milano ad accogliere Papa Benedetto XVI dal 29 maggio al 3 giugno, la nostra parrocchia propone due serate cinematografiche per riflettere sui temi della famiglia, delle relazioni, dell'accoglienza.

Sabato 10 marzo – ore 21.00 – Sala Rossa, Oratorio San Luigi AMERICAN LIFE di Sam Mendes

Burt e Verona vivono in Colorado, stanno insieme da tempo e ora aspettano un bambino. Poiché non potranno contare sull'aiuto dei genitori di Burt, che si stanno trasferendo altrove, i due ragazzi si imbarcheranno in un lungo viaggio per cercare tra i loro parenti e amici tutti dislocati in diverse città degli Stati Uniti - quali saranno le persone che potranno essergli di sostegno e trasferirsi vicino a loro. Passeranno così attraverso Phoenix, Tucson, il Wisconsin, Montreal e Miami per incontrare ed essere ospitati da sorelle, fratelli, ex compagni di scuola e di università - chi già con figli e chi senza - prima di capire quale sia veramente per loro il posto che potranno chiamare 'casa', dove crescere tranquilli e sereni il loro bambino.

Sabato 24 marzo – ore 21.00 – Sala Rossa, Oratorio San Luigi ANOTHER YEAR di Mike Leigh estelli jalist vari oli taita. Na latavassa (ili lii ja assi.

Primavera, estate, autunno e inverno. La famiglia e l'amicizia. Amore e comfort. Gioia e dolore. Speranza e disperazione. Fraternità. La solitudine. Una nascita. Una morte. Il tempo passa... Quattro stagioni, un anno di vita di diversi personaggi che ruotano intorno a Gerri e Tom, una coppia felice cui la vita ha regalato tutto: loro figlio Joe, gli amici Mary e Ken, il fratello di Tom, Ronnie, e altri ancora. Ma se la vita dei due coniugi appare perfetta, lo stesso non si può dire per gli altri.

I due film vogliono essere uno strumento per indagare il tema dell'accoglienza: nel primo caso la nascita di un bambino, espressione prima dell'accoglienza all'interno di una famiglia giovane; nel secondo caso l'accoglienza nel senso di condivisione del proprio ambito familiare con parenti e amici da parte di una coppia ormai matura.

Ma non solo: in American Life i protagonisti si interrogano anche sul "senso" del proprio stare insieme e del percorso educativo che da genitori devono intraprendere, con il dubbio di non esserne in grado.

E Another Year mostra in maniera evidente l'equilibrio di una coppia matura, del loro amore e del loro vivere serenamente le fasi della vita. Una coppia il cui segreto è la normalità, il vivere in pienezza il presente e il rapporto con gli altri. The same of the same of the contraction of the same of

VI ASPETTIAMO!!! THE PROPERTY OF LAND OF STREET

IN Memoria di GRAZIA SUTTI

Facendomi dono dell'opuscolo che contiene "Le favole della nonna pediatra" così Grazia Sutti aveva voluto siglare una dedica: "A un caro amico, nuovo, ma che mi sembra di avere avuto da tempo, al quale sarei così felice di rimanere amica e che mi è stato di tanto conforto, di serenità e di ...allegria".

Mi ha fatto piacere esprimere anche nella solenne cerimonia del funerale (al "suono di tromba" come lei aveva desiderato) l'amicizia cordiale e fraterna scaturita dalle nostre frequentazioni legate alla donazione dei quindici affreschi della Via Crucis, opera del suo papà Angelo Sutti, che lei ha potuto finalmente vedere collocati in una sede degna come la nostra chiesa parrocchiale.

Ci ha gradatamente preparati, con forte e lucida determinazione, alla sua dipartita con grande consapevolezza, con stile, con sobria essenzialità e con illuminata fede.

La comunità parrocchiale ha avuto modo di apprezzare la sua sensibilità, il suo dinamismo e la sua contagiosa affabilità espressa in modo singolare, squisito e familiare nel momento di festa seguito alla benedizione degli affreschi.

Siamo tutti molto riconoscenti a lei e a tutta la sua famiglia e nella preghiera comune continuiamo ad affidarla al Signore.

Don Vittorio



Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Lunedì 6 febbraio 2012 - ore 21 - presso l'oratorio

Assenti giustificati: Andreoli Mariuccia, Mantovani Enrica, Rubert Franca

Per le Suore della Carità sono presenti per la prima volta suor Anne Glory, appena arrivata a Milano, e suor Maria Xavier, la nuova Superiora, che era già stata a Milano nel 2002/2003 3 dal 2004 al 2008.

Don Vittorio da inizio al momento di preghiera informando che le prossime due domeniche sono della Clemenza e del perdono e che il punto forte della serata e la Quaresima, periodo vissuto quest'anno in un momento di crisi, in cui ognuno è più portato a riflettere sulla propria vita.

Viene letto insieme un brano tratto dalla Liturgia Bizantina per l'accompagnamento alla Pasqua.

Alla fine si recita il Padre Nostro.

Maurizio è il moderatore della serata.

1. Risonanza della Festa della famiglia.

Vengono richieste ai presenti impressioni sulla festa di quest'anno, disgiunta dagli anniversari di matrimonio che saranno celebrati all'inizio di maggio, ed eventuali suggerimenti per il futuro.

Si è vista gente molto contenta, anche per la Messa unificata, che ha dato la possibilità a tutti, bambini, giovani e anziani, di ritrovarsi insieme: partecipazione molto sentita anche dai bambini che, con l'aiuto delle catechiste e dell'oratorio, avevano percepito il valore della festa (pensare alla possibilità di rendere più accogliente la Messa dei bambini).

Alcuni suggerimenti per il prossimo anno: possibile scelta di canti che la comunità già conosce; letture fatte dalle famiglie, coinvolgimento di qualche famiglia al momento della distribuzione della comunione e di giovani coppie di fidanzati o sposi nelle preghiere (le persone scelte quest'anno erano ammalate in quel

Don Vittorio assicura che la Messa unificata per la Festa della Famiglia si farà sempre come momento parrocchiale bello ed espressivo, perché già da quest'anno ha permesso di valorizzare molti aspetti del vivere insieme, in un clima di familiarità.

2. Previsione e programmazione della Quaresima: gli incontri del venerdì e l'iniziativa di Carità. Della Pasqua si parlerà nel prossimo C.P.P., ora si danno delle indicazioni sul periodo di Quaresima. I venerdì di Quaresima: 2-9-16-23-30 marzo devono essere caratterizzati dalla lettura della Parola. Per uno di questi don Cesare pensa di valorizzare la donazione della Via Crucis da parte della dott ssa Sutti, che è purtroppo morta 20 giorni fa e che si era molto affezionata alla nostra parrocchia tanto da lasciare come testamento che il suo funerale fosse celebrato da don Vittorio.

Don Roberto propone di realizzare una serata di meditazione e di preghiera in Chiesa Vecchia, utilizzando, dopo averlo rivisto e ritoccato, il materiale preparato per il percorso di preghiera dei bambini della Cresima. Altre proposte: serata sulla famiglia, magari tenuta da un biblista; testimonianza preparata dalle Suore di Madre Teresa; lettura di un testo che fa riflettere di un scrittore francese, con qualcuno che lo commenti; lettura di un testo dei Vangeli in poesia scritto dal Dr. Fiorista (cardiologo presso l'ospedale San Carlo), intercalata da musiche.

Per quanto riguarda la proposta caritativa l'orientamento generale della Giunta è di riproporre il ricovero di Fratel Ettore alla stazione Centrale o, tra le iniziative proposte dalla Caritas Ambrosiana, scegliere di aiutare in Nicaragua i bambini disabili o le attività lavorative delle donne

Don Vittorio chiede anche alle Suore della Carità di segnalare eventuali necessità urgenti e poi sarà deciso su chi dirottare l'importo raccolto.

3. Comunicazione della Commissione famiglia sul VII incontro mondiale.

Entro il 15 febbraio don Vittorio individuerà la figura del Responsabile organizzativo locale (R.o.l.). Portare a due, in marzo, le serate di cineforum, da fissare il sabato sera, con la scelta di film costruttivi sul tema della famiglia, ma abbastanza leggeri e brillanti.

Si fa notare che sarebbe bene lavorare insieme all'oratorio, in modo di sensibilizzare al meglio le famiglie che lo frequentano, e sarebbe bene cercare di conoscere di più le famiglie che frequentano la parrocchia, trovando qualche momento per fare qualcosa insieme, rimandando magari qualche altra iniziativa.

4.Comunicazioni del Parroco.

Progetto 70° anniversario della parrocchia, da festeggiare durante la Sagra di Baggio. Ricevuta in questi giorni la visita canonica della Madre Generale delle Suore Preziosine.

5. Varie ed eventuali.

Lunedì 20 febbraio alle ore 21, presso la chiesa di S'Anselmo ci sarà l'Assemblea di tutti i C.P.P. del Decanato, con la presenza di Don Luca Violoni, segretario generale diocesano del VII Incontro Mondiale delle Famiglie.

Unità pastorale giovanile Sant'Apollinare – Sant'Anselmo – Madonna della Divina Provvidenza

Tra i monti e le dighe di Cancano!!!!

In alta Valtellina – sopra Bormio



Primo turno per bambini/e che hanno frequentato la 3^ - 4^ - 5^ elementare da venerdì 6 luglio a mercoledì 11 luglio – € 210

Secondo turno per ragazzi/e che hanno frequentato la 1^ - 2^ - 3^ media da mercoledì 11 luglio a mercoledì 18 luglio - € 250

Terzo turno per adolescenti 18/19 enni da mercoledì 18 luglio a venerdì 27 luglio – € 290

Vi ricordiamo che la questione economica come sempre non deve impedire la scelta: siamo comunità! Iscrizione entro fine marzo o fino ad esaurimento posti

Riferimenti:

Don Roberto tel. 0287392536 Valerio tel. 024531344 sr. M. Teresa tel. 024531344 sr. Barbara tel. 0248910231

VACANZA ESTIVA PER ADULTI E FAMIGLIE

Parrocchie Decanato

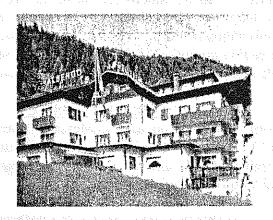
Dal 28 luglio all'11 agosto 2012

BORMIO (SO)

Santa Lucia Valdisotto (mt. 1200)

HOTEL BELVEDERE

Situato alle porte del rinomato centro turistico sportivo e termale di Bormio, il nostro albergo è in posizione ottimale se si vuole trascorrere una vacanza in tranquillità a due passi da tutte le comodità e attività che la cittadina Valtellinese offre.



Trattamento pensione completa: (incluso acqua naturale in caraffa) escluso Pullman A.R.

QUOTA: € 52 AL GIORNO (adulti)

Camere singole n. 3 + 20%

IMPORTANTE !!!

Camere disponibili: 18 / 20

Prenotare entro la data sottoriportata per comunicare i nominativi all'agenzia; dopo tale data non si potrà più partecipare. Le camere sono doppie o 3 / 4 posti.

Iscrizioni presso la segreteria Parrocchia S. Anselmo da Baggio Via Manaresi 13 entro 1/3/2012 (tel 02/48915475)

(acconto € 150)



I MERCOLEDÌ DELLA PAROLA

Gli incontri dei "Mercoledì della Parola", condotti dal nostro Parroco, hanno luogo alle ore 21, presso la Sala della Parola Piazza Sant'Apollinare, 1 (sotto il portico). Come è noto, questi incontri sono un momento comunitario di ascolto e meditazione delle letture bibliche che verranno proclamate nelle Sante Messe della Domenica successiva. Tutti sono vivamente invitati.

CELEBRAZIONE DELLE LODI MATTUTINE

Tutti i giorni, dal lunedì al sabato, alle ore 8,45 ha luogo in Cappellina la celebrazione delle Lodi Mattutine, con le quali la 'Chiesa inizia il cammino quotidiano alla luce di Cristo'. Segue alle ore 9 la celebrazione della Santa Messa.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i giovedì dopo la Santa Messa delle ore 18 in Cappellina, 'Adorazione eucaristica' e preghiera personale. Alle ore 19 celebrazione dei Vespri e Benedizione.

BATTESIMO COMUNITARIO in Chiesa Parrocchiale

Il Santo Battesimo viene normalmente amministrato con una celebrazione comunitaria una volta al mese (al **pomeriggio** dell'ultima domenica di ogni mese).

CORO PARROCHIALE S. APOLLINARE

L'incontro si tiene il sabato pomeriggio in Cappellina con i seguenti orari:

Alle ore 15 c'è l'incontro di una parte del coro; alle ore 16,30 della restante parte del coro. Per informazioni e adesioni rivolgersi a don Cesare.

CORO DECANALE

L'incontro settimanale del coro, si tiene ogni lunedì dalle ore 21 alle ore 22,40, nella Sala della Parola Piazza Sant'Apollinare, 1 (sotto il portico). Per informazioni e adesioni rivolgersi a don Cesare.

MOVIMENTO DELLA TERZA ETÀ

Programma di marzo 2012

Gli incontri si terranno alle ore 14,30 nel Salone Rosso dell'Oratorio di Via Cabella 18.

- >> Mercoledì 7 : Catechesi di don Vittorio «La strada di Maria»
- >> Mercoledì 14 Cultura e riflessione Il nuovo responsabile diocesano del M.T.E. ingegnere Guido Piccardo, ci parlerà di «L'età anziana è un dono»
 - >> Mercoledì 21 : Musica e riflessione
 Il signor Carlo Maria Marinoni
 ci farà ascoltare dal vivo
 «Canzoni per una grande famiglia»

>> Mercoledì 28: Complemese saranno festeggiati i compleanni di gennaio, febbraio, marzo e aprile. Pomeriggio insieme con le Ladies Singers e le loro canzoni. Seguirà rinfresco.

- Domenica 4 : 2ª di Quaresima. Domenica della Samaritana
- Giovedì 8 : Festa della donna La tua parola, Signore, è verità e vita
- Domenica 11: 3º di Quaresima. Domenica di Abramo
- Domenica 18: 4ª di Quaresima. Domenica del Cieco nato
- Lunedì 19: Festa liturgica di San Giuseppe. Sposo della B.V. Maria
- Domenica 25 : 5° di Quaresima. Domenica di Lazzaro
- Lunedì 26: Festa liturgica dell' Annunciazione del Signore. Ecco, io vengo, Signore, per fare la tua volontà.
- Sabato 31: In Duomo alle ore 20,45
 «VEGLIA IN TRADITIONE SYMBOLI»
 Con la partecipazione dei giovani di tutta la Diocesi. E' presieduta dall' Arcivescovo Angelo Scola.